

S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO
Sede in TORINO - CORSO MARCONI, 10
Capitale Sociale versato Euro 1.120.000,00
Iscritta alla C.C.I.A.A. di TORINO
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09740180014
Partita IVA: 09740180014 - N. Rea: 1077627

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4 del Decreto Lgs.
175/2016" testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**

1. PREMESSA

La SCR Piemonte S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

2. INTRODUZIONE

La Società

SCR è stata costituita con Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 quale società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte, con la finalità di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, della sanità e in ogni altra materia di interesse regionale.

Nel vigente Statuto societario - da ultimo modificato, ai sensi della D.G.R. n. 15-6989 del 5 giugno 2023, con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 giugno 2023 – sono state introdotte alcune modifiche volte ad un allineamento legislativo e a dare un'impronta più moderna alla società. In questo senso è stata eliminata la previsione del meccanismo di remunerazione sugli acquisti da imporre a carico dell'aggiudicatario; è stata ampliata l'attività sotto il profilo espropriativo; è stata abrogata la previsione dei gettoni di presenza dei consiglieri di amministrazione introducendo una remunerazione incentivante per tutti gli amministratori - siano essi esecutivi o meno - secondo il meccanismo previsto dall'art. 3, c. 1 della l. r. 2/2010, anche tenuto conto della complessità organizzativa, di gestione e di responsabilità propria della Società; al fine di agevolare le modalità operative degli organi societari, è stato, infine, incentivato l'utilizzo dei sistemi audio-video.

La governance di S.C.R. Piemonte S.p.A.

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza;

Nel dettaglio si precisa che, con D.G.R. 35-3565 del 16 luglio 2021 il Socio ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della società composto da 3 membri nelle persone di:

1. Domenico Massimo COIRO - Presidente
2. Raffaella VITALE - Consigliere Delegato dalla data del 5 agosto 2021 al 1° settembre 2022;
3. Daniele BORIOLI – Vice Presidente;

La durata del mandato del Consiglio di Amministrazione è di 3 esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Nell'attuale assetto organizzativo, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ai Dirigenti le procure per l'ordinaria amministrazione.

La funzione di Controllo è svolta dal Collegio Sindacale, nominato con D.G.R. 18-5291 del 1° luglio 2022 composto da tre membri:

1. Stefano PRUNAI - Presidente;
2. Nadia BISCOLA;
3. Renato STRADELLA.

La durata del mandato del Collegio Sindacale è di 3 esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rinnovabili per non più di una volta.

Il 24 ottobre 2021 la composizione dell'Organismo di Vigilanza è stata così stabilita come segue:

1. Maurizio BORTOLOTTI - Presidente;
2. Mariagrazia PELLERINO - membro esterno;
3. Paolo VERNERO - membro esterno.

La scadenza del mandato dell'Organismo di Vigilanza coincide con quella del Consiglio di Amministrazione ossia all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023.

La revisione legale dei conti è stata affidata, con D.G.R. 35-3565 del 16 luglio 2021, alla società BDO ITALIA S.p.A. per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione della società ha individuato con procedura selettiva il Direttore Generale dott.ssa Teresa Ivana FALCO. In concomitanza con il suo insediamento avvenuto in data 1° settembre 2022, le deleghe per l'ordinaria amministrazione precedentemente attribuite al Consigliere Delegato, dott.ssa Raffaella VITALE, sono state assegnate al Direttore Generale, ferme restando le procure speciali precedentemente attribuite a dirigenti e responsabili.

L'organico al 31/12/2023 è di 73 unità di cui 5 con profilo dirigenziale (di cui uno in aspettativa non retribuita e uno a tempo determinato), 14 quadri, 20 primi livelli, 21 secondi livelli, 10 terzi livelli, 3 quarti livelli.

Organizzazione interna

SCR Piemonte S.p.A. si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della divisione di compiti e responsabilità. Come previsto dallo Statuto, al Socio spetta la determinazione degli indirizzi strategici della Società. Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Il Direttore Generale coordina l'attività nei settori di attività prioritaria nel rispetto delle deliberazioni dell'Organo amministrativo, esercita le funzioni ed i poteri a lui delegati dal Presidente, mediante apposita procura speciale; dura in carica 3 (tre) anni, rinnovabili.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., SCR Piemonte S.p.A. si è dotata, a far data dal 6 agosto 2012, del Modello di organizzazione gestione e controllo (nel seguito "Modello").

Nell'ambito della politica di adozione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. (nel seguito anche "Modello"), si segnala, che il documento è in fase avanzata di aggiornamento. Tale

aggiornamento della mappatura delle attività sensibili e della relativa valutazione delle stesse si è resa necessaria in esito al processo di riorganizzazione e l'ampliamento del catalogo dei reati presupposto.

Riguardo al tema della formazione, per l'anno 2023, sia sotto il profilo del Decreto Legislativo n. 231/2001 che della Legge n. 190/2012, i relativi percorsi definiti di concerto dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confermando l'esigenza di consolidare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate, hanno visto coinvolti tutti i dipendenti e i soggetti che, a vario titolo, operano stabilmente presso SCR Piemonte S.p.A.

Il Codice Etico di Comportamento (nel seguito "Codice"), quale presidio ulteriore e convergente rispetto sia al Modello che al Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel quale sono definiti i principi di condotta nell'attività della Società, è stato da ultimo adottato dal Consiglio di Amministrazione, nella sua quinta revisione, nel corso della seduta del 12 aprile 2019.

Tra i principali ambiti di intervento, le attività di aggiornamento hanno avuto riguardo al trattamento dei dati personali con la revisione dell'impianto documentale precedente e l'introduzione ex novo di un'apposita sezione dedicata alla privacy, in considerazione del nuovo assetto normativo comunitario e nazionale (Regolamento generale UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati e Decreto legislativo 196/2003 come modificato con Decreto legislativo 101/2018) ad alla riservatezza dei dati trattati, accanto ad una conferma e rafforzamento del presidio in tema di protezione delle informazioni riservate della Società.

Il Codice rappresenta uno strumento di attuazione della politica aziendale esprimendo la precisa volontà della Società di rifiutare la corruzione ed ogni altro comportamento illegale: i componenti degli Organi e Organismi sociali, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti ed i collaboratori di SCR Piemonte S.p.A. e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Società, sono tenuti al rispetto del Codice Etico di Comportamento.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, comprensivamente dei suoi documenti allegati e delle correlate Parti Speciali.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L.190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il 31/03/2023 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2023-2025 quale aggiornamento annuale, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 ed in linea con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

In data 29/01/2024 è stata acquisita dal Consiglio di Amministrazione la relazione dell'RPCT sull'annualità 2023 ed è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026.

La logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti con la quale S.C.R. Piemonte già in passato ha integrato il proprio modello di organizzazione ex D.L.gs. 231/2001 con le misure anticorruzione ex L. 190/2012, è proseguita anche nel corso dell'anno.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è l'arch. Piermaria Tomasini.

Nel 2023 i dipendenti e tutti i soggetti operanti, a vario titolo, presso la Società, sono stati formati sotto il profilo sia del decreto legislativo 231/2001 sia della legge 190/2012, muovendo dall'esigenza di sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate.

Nel corso della gestione 2023 sono proseguite le attività di implementazione di dati ed informazioni nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale. In data 11/09/2023, è stata prodotta l'attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza.

L'aggiornamento del "Registro degli accessi", pubblicato sul sito istituzionale della Società nella sezione "Società Trasparente, Altri contenuti, Accesso civico", è avvenuto regolarmente alla cadenza semestrale.

Con riferimento all'istituto del cd. "whistleblowing" si segnala la variazione della procedura di segnalazione che individua quale ricettore il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2023. Si segnala che non sono pervenute segnalazioni.

3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare

trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione, coinvolgendo molteplici attori sia esterni sia interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o, qualora non siano adottati, ne diano conto all'interno della medesima relazione. La Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e al Socio.

Ai fini della predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che gli strumenti utilizzabili siano sia il sistema degli indici di bilancio, sia il *business plan* triennale costruito con rigore. L'insieme di tali strumenti risponde efficacemente ai principi di sistematicità, affidabilità, coerenza, chiarezza e controllabilità.

Si ritiene che l'attività introdotta ex art. 6, co. 2 e 4 del d.lgs. 175/2016 non possa quindi fondarsi solo su modelli di valutazione imperniati sull'utilizzo di indici calcolati sui valori di bilancio. Infatti, un'impostazione basata sull'esperienza passata, cristallizzata nei prospetti contabili, appare insufficiente, in quanto non consente di dare conto dell'evoluzione futura dell'azienda. Si valuta, viceversa che, il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a coordinare tale visione con l'ottica prospettica e di programmazione, poiché mediante una programmazione a medio termine è possibile rilevare in modo efficace un eventuale stato di crisi, così confermandone la definitività o anticipandone gli esiti. Il Consiglio di Amministrazione deve adottare, quindi, gli strumenti di pianificazione e controllo adeguati rispetto a dimensioni, complessità e contesto

aziendale, tali da consentire, appunto anche in ottica prospettica, di monitorare l'andamento e di prevenire situazioni di crisi e/o di insolvenza.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Il sistema degli strumenti per la valutazione del rischio di crisi si fonda su:

– *indici di bilancio*: consentono di esprimere un giudizio sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società alla data del bilancio. Permettendo altresì di analizzare l'andamento storico della società comparando i valori di detti indici, sempre fondati sui dati di bilancio, negli esercizi precedenti. Tale sistema permette di segnalare l'esistenza di eventuali situazioni patologiche in corso, ma, in assenza di situazioni patologiche in atto, rischia di essere insufficiente per la segnalazione tempestiva e preventiva di possibili rischi futuri di crisi aziendale;

- *business plan* fondato su previsioni attendibili e rigorose, sebbene con le informazioni esistenti alla data di redazione e con le proiezioni future che a tale data possono essere operate: consente di fornire una visione prospettica sull'andamento atteso della Società, poiché solo con una programmazione a medio termine possono essere messe in luce situazioni di criticità da fronteggiare con opportune scelte strategiche da proporre al Socio per ottenerne gli opportuni indirizzi. Infatti, il Piano degli Obiettivi è il documento base del sistema di pianificazione e controllo di gestione di S.C.R. Piemonte.

Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo triennale.

Si precisa che, per fornire una migliore comparabilità dei dati, si è proceduto ad effettuare sui dati degli esercizi precedenti le riclassificazioni effettuate quali indicate nell'introduzione della Nota Integrativa (specificando che si è altresì provveduto a riclassificare i dati del 2021 e così esponendo nella voce B.4 del Passivo l'importo di 91.405 euro relativo ai premi spettanti alla dirigenza, in precedenza già incluso nella voce D14 del Passivo, nonché ad esporre nella voce B.13 di Conto Economico il medesimo importo, in precedenza già incluso nella voce B.9.a, per 71.907 euro e nella voce B.9.b, per 19.498 euro).ed i relativi indicatori sono stati ricalcolati alla luce delle riclassificazioni di cui sopra.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Ricavi	7.954.000	8.175.965	8.307.567
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.581.787	1.590.863	2.447.270
Reddito operativo (Ebit)	794.164	655.976	2.162.095

Utile (perdita) d'esercizio	777.283	617.640	2.435.802
Attività fisse	233.287.705	220.685.016	208.056.704
Patrimonio netto complessivo	2.664.520	3.282.160	5.717.962
Posizione finanziaria netta	-128.828.631	-129.926.760	-115.443.020

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Valore della produzione	8.746.291	8.509.655	9.071.401
Margine operativo lordo	1.581.787	1.590.863	2.447.270
Risultato prima delle imposte	804.979	712.264	3.037.714

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Ricavi netti	7.954.000,00€	8.175.965,00€	8.307.567,00€
Contributo soggetto aggregatore	480.788,00€	237.826,00€	401.488,00€
Altri Proventi	311.503,00€	95.864,00€	362.346,00€
Costi esterni	-2.545.450,00€	-2.559.151,00€	-2.200.340,00€
Valore Aggiunto	6.200.841,00€	5.950.504,00€	6.871.061,00€
Costo del lavoro	-4.619.054,00€	-4.359.641,00€	-4.423.791,00€
Margine Operativo Lordo	1.581.787,00€	1.590.863,00€	2.447.270,00€
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-787.623,00€	-934.887,00€	-285.175,00 €
Risultato Operativo	794.164,00€	655.976,00€	2.162.095,00 €
Proventi e oneri finanziari	10.815,00€	56.288,00€	875.619,00 €
Risultato Ordinario	804.979,00€	712.264,00€	3.037.714,00 €
Rivalutazioni e svalutazioni straordinarie	0€	0€	0€
Risultato prima delle imposte	804.979,00€	712.264,00€	3.037.714,00€
Imposte sul reddito	-27.696,00€	-94.624,00€	-601.912,00€
Risultato netto	777.283,00€	617.640,00€	2.435.802,00€

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Il valore di tali indici è espresso in termini percentuali.

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ROE (1)	41,19%	23,18%	74,21%

ROI (2)	0,59%	0,46%	2,01%
ROS (3)	9,98%	8,02%	26,03%

(1) ROE = Reddito Netto / Patrimonio Netto senza Risultato d'esercizio

(2) ROI = EBIT / Capitale investito

(3) ROS = EBIT / Ricavi di vendita

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali nette	185.264	-18.940	166.324
Immobilizzazioni materiali nette	20.177	-1.225	18.952
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	220.464.575	-12.608.147	207.856.428
Capitale immobilizzato (1)	220.670.016	-12.628.312	208.041.704
Rimanenze di magazzino	16.702	-16.702	0
Crediti verso Clienti	6.397.220	2.912.167	9.309.387
Altri crediti	34.120.034	-8.913.634	25.206.400
Ratei e risconti attivi	175.541	-16.948	158.593
Attività d'esercizio a breve termine (2)	40.709.497	-6.035.117	34.674.380
Debiti verso fornitori	16.154.346	-7.041.054	9.113.292
Acconti	5.912	2.093	8.005
Debiti tributari e previdenziali	372.282	86.995	459.277
Altri debiti	38.971.730	5.763.447	44.735.177
Ratei e risconti passivi	3.090.041	1.249.185	4.339.226
Passività d'esercizio a breve termine (3)	58.594.311	60.666	58.654.977
Capitale d'esercizio netto (4) = (2) - (3)	-17.884.814	-6.095.783	-23.980.597

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.008.969	131.843	2.140.812
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	67.567.313	-6.808.000	60.759.313
Passività a medio lungo termine (5)	69.576.282	-6.676.157	62.900.125

Capitale investito (6) = (1) + (4) - (5)	133.208.920	-12.047.938	121.160.982
---	--------------------	--------------------	--------------------

Patrimonio netto	-3.282.160	-2.435.802	-5.717.962
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-196.580.364	12.607.907	-183.972.457
Posizione finanziaria netta a breve termine	66.653.604	1.875.833	68.529.437

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-133.208.920	12.047.938	-121.160.982
---	---------------------	-------------------	---------------------

Si precisa che nella voce "Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie" sono compresi esclusivamente crediti verso la Regione Piemonte.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

I quozienti sono espressi in termini unitari.

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Margine primario di struttura (1)	-230.623.185,00	-217.402.856,00	-202.338.742,00
Quoziente primario di struttura (2)	0,01	0,01	0,03
Margine secondario di struttura (3)	47.108.710,00	48.768.790,00	44.548.840,00
Quoziente secondario di struttura (4)	1,20	1,22	1,21

(1) $A_{pass} - (Batt - BIII1 + CII1)$ ossia Mezzi Propri - Attivo fisso

(2) $A_{pass}/(Batt - BIII1 + CII1)$ ossia Mezzi Propri/Attivo fisso (3) $(PN + P) - AF$

(3) $A_{pass} + (B + C + D)1 - (Batt - BIII1 + CII1)$ ossia (Mezzi Propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

(4) $[A_{pass} + (B + C + D)1]/(Batt - BIII1 + CII1)$ ossia (Mezzi Propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta è la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Depositi bancari	92.825.915	80.892.324	82.815.644
Denaro e altri valori in cassa	694	963	1.195
Disponibilità liquide	92.826.609	80.893.287	82.816.839
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	-12.514.688	-14.239.683	-14.287.402
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	-12.514.688	-14.239.683	-14.287.402
Posizione finanziaria netta a breve termine	80.311.921	66.653.604	68.529.437
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	-209.155.552	-196.595.364	-183.972.457
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	15.000	15.000	15.000
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-209.140.552	-196.580.364	-183.972.457
Posizione finanziaria netta	-128.828.631	-129.926.760	-115.443.020

Si precisa che il valore negativo della PFN a medio lungo termine, sostanzialmente originato dal residuo debito per i mutui contratti per la realizzazione degli interventi, è adeguatamente bilanciato dal valore dei crediti iscritti ex L. 19/07 art. 8 c. 3 ter. pari a € 207.856.381 (ammontare quota scadente oltre i 12 mesi).

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente. I valori di detti indici sono espressi in termini unitari.

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Liquidità primaria (1)	1,56	1,67	1,61
Liquidità secondaria (2)	1,56	1,67	1,61
Indebitamento (3)	135,59	103,29	55,93

(1) $(A_{att} + C_{att} + B_{III1} - C_{II1} + D_{att}) / [(B + C + D)_{2\ pass} + E_{pass}]$ ossia Attivo corrente / passività correnti

(2) $[A + B_{III1} + C_{II} \text{ (al netto di } C_{II1}) + C_{III} + D_2 + C_{IV}] / [(B + C + D)_{2\ pass} + E_{pass}]$ ossia (liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti

(3) $[B_{pass} + C_{pass} + D_{pass} + E_{pass}] / A_{pass}$ ossia (Passività consolidate + passività correnti) / Mezzi Propri

Non sono stati calcolati gli indicatori di giacenza dei crediti e dei debiti poiché, in virtù dell'attività svolta, sarebbero fuorvianti e non significativi. Analogo discorso vale per il rapporto tra gli oneri finanziari e il valore della produzione.

Dall'esame dei parametri individuati come soglie di allarme e dalla misurazione degli ulteriori indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale non si evidenziano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Analisi del *business plan*

Il *business plan* triennale è contenuto nel Piano degli Obiettivi 2023-2025 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2023.

Nella elaborazione del piano economico 2023-2025 si è tenuto conto, sia delle variazioni delle modalità lavorative (introduzione del lavoro agile), sia delle azioni volte al maggior risparmio possibile dei costi.

Per quanto riguarda i costi per servizi, la previsione è stata ridotta nell'anno 2023 e 2024 in considerazione di minori affidamenti relativamente alla commessa Palazzo della Regione.

Dall'analisi del piano economico 2023-2025 non emergono segnali di crisi aziendale attesa. Tali analisi è ampiamente confermata dai risultati di bilancio al 31/12/2023 che evidenziano una differenza tra il valore e i costi della produzione pari ad a euro 2.162.095 rispetto all'importo conseguito al 31/12/2022 pari a euro 655.976 e a fronte del risultato atteso previsto per il periodo pari a euro 624.046.

Dall'analisi del piano finanziario 2023-2025 si evince una riduzione, nell'arco del triennio, della liquidità, essenzialmente generata dall'erogazione dei mutui contratti negli esercizi precedenti per finanziare gli interventi infrastrutturali e dell'erogazione dell'anticipo di liquidità per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino – Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo. Tale assorbimento di liquidità trova il suo fondamento - da una parte - nell'avanzamento della realizzazione delle opere finanziate e - dall'altra - dalla previsione di restituzione alla Regione Piemonte, nell'anno 2024, dell'anticipo di liquidità ricevuta per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino - Ceres con il passante ferroviario

Rebaudengo, in concomitanza con la previsione di ultimazione dell'opera. Il piano finanziario non tiene conto dell'effetto, che si verificherà a seguito dell'erogazione da parte della Regione Piemonte delle risorse necessarie al completamento degli interventi, per l'importo complessivo di euro 10.200.966,99, che si determinerà in prossimità dell'ultimazione delle opere del Piano Investimenti, di cui alla D.G.R. n. 90-10532 del 29/12/2008 e alle successive rimodulazioni, conseguente alle compensazioni finanziarie effettuate sul conto "Debiti verso la Regione per interventi", ai sensi dei punti 3 e 8 della D.G.R. n. 8-3880 del 21/05/2012, rispettivamente dell'importo di euro 4.926.112,67 per l'anno 2011 e dell'importo di euro 5.274.854,32 per l'anno 2012 relativo al credito sorto a seguito del riconoscimento del corrispettivo per l'attività svolta nei rispettivi anni. A tale proposito si ricorda che in applicazione punto della 1 della D.G.R. n. 8-3880 del 21/05/2012 sopra citata, che prevedeva di sospendere temporaneamente l'applicazione dei criteri di determinazione dei compensi per il Settore Opere pubbliche Viabilità, sono disponibili sui quadri economici gli importi dei compensi che sarebbero maturati per un importo complessivo di circa euro 800.000,00. Tale operazione sottoposta all'attenzione della Direzione Regionale Risorse finanziarie è in fase di analisi e definizione.

4. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 COMMA 3 DEL TESTO UNICO

Con riferimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 6 del D.Lgs. citato si fa presente che è stata implementata la funzione di Internal Audit. Nel presente paragrafo sono contenute le informazioni riguardo gli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6, comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

Articolo 6, comma 3, lettera a

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

SCR Piemonte S.p.A. non ha ritenuto di dotarsi di *"regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale"* in quanto si ritiene l'integrazione non strettamente necessaria tenuto conto della struttura organizzativa e dell'attività svolta. In tal senso si è recentemente pronunciata la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con sentenza 4 giugno 2020, C-3/19.

Si precisa che le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

Articolo 6, comma 3, lettera b

Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando

tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

La Società, in considerazione dell'articolazione delle risorse di *staff* e di *line*, con una nuova organizzazione societaria, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14/03/2018 ed attuata con disposizione del Consigliere Delegato n. 77 del 16/03/2018, ha implementato, mediante la costituzione di un ufficio apposito, la funzione di Internal Audit.

La scelta organizzativa, in ottica supporto nello svolgimento delle di integrazione dei controlli, ha individuato quale responsabile della funzione di Internal Audit il medesimo membro responsabile della Funzione Controllo di Gestione nonché Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di creare un area di controllo il più possibile indipendente, facilitare, consentire e garantire le rispettive attività istituzionali ed un più immediato scambio di flussi informativi.

L'azione sviluppata dalla Funzione di Internal Audit per l'esercizio 2023 si è caratterizzata principalmente sull'attività di follow up relativamente ai rilievi ed agli audit tecnico-operativo effettuati al fine di valutare gli adeguamenti nell'ottica della regolarità, affidabilità dei processi e procedure nonché delle strutture organizzative. Sono stati inoltre effettuati appositi controlli sui processi maggiormente critici, quali ad esempio incarichi, affidamenti legali, ciclo attivo e ciclo passivo, pagamenti emolumenti.

Si segnala che nel corso della gestione 2022 sono avvenute variazioni all'organizzazione societaria, che hanno comportato anche la mutazione del sistema decisionale con l'introduzione di un nuovo sistema di deleghe in capo ai Direttori.

Le attività di auditing ed i controlli hanno coinvolto trasversalmente le strutture aziendali individuate, hanno fatto emergere una situazione di sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli interni e di coerenza dello stesso con i Protocolli di decisione di riferimento, ed hanno collaborato all'individuazione di ambiti di aggiornamento ed ampliamento del sistema di controllo in essere.

Si è riscontrato, inoltre, un aumento della cultura societaria sia in ambito di ottemperanza alle procedure, sia in ambito di attenzione all'organizzazione e controllo di gestione, favorendo allo stesso tempo, una partecipazione proattiva da parte dei dipendenti della società.

I risultati dell'attività sono stati oggetto di relazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, ove necessario, agli altri organismi di controllo esterni ed interni (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Articolo 6, comma 3, lettera c

codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società";

Come detto, la Società è dotata di un Codice Etico di Comportamento che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare anche i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni.

Articolo 6, comma 3, lettera d

programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

La Società ha messo in atto una serie di azioni volte a individuare un programma di responsabilità sociale che ha avuto quale risultato l'introduzione di un apposito obiettivo nell'ambito della mappa strategica - linea organizzazione - del Piano degli Obiettivi 2023-2025 L'accordo integrativo sul lavoro agile, sottoscritto il 18.02.2022 e aggiornato il 10.02.2023, rappresenta una prima leva per la sostenibilità; a livello ambientale, rappresenta un modello lavorativo in grado di favorire la diminuzione delle emissioni ambientali, specialmente nelle grandi città, quale effetto della riduzione degli spostamenti quotidiani per esigenze lavorative, con un diretto impatto anche sul risparmio energetico per la società, consentendo di ottimizzare gli spazi e risparmiare in termini di utilities. La sostenibilità ambientale non esaurisce l'ambito di potenziale vantaggio del lavoro agile, il quale ha indubbi riflessi positivi anche sulla qualità del lavoro e l'ottimizzazione del work-life balance, sotto il profilo della misurazione del tempo di permanenza del lavoratore all'interno della sede lavorativa, della capacità di programmazione del lavoro e dei risultati raggiunti e dell'incremento dei tempi di vita.

Nell'ottica di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte del personale, nel mese di luglio 2023 la società ha aderito al bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali, promosso da Finpiemonte.

L'adozione di una diversa etica ambientale orientata all'efficientamento delle forniture correlate alle spese di funzionamento con l'obiettivo di conseguire un minor consumo di plastica nelle forniture di primo consumo, si è tradotta nella messa a disposizione di tutto il personale di una fontanella di acqua depurata/refrigerata/gassata che ha consentito la dismissione di vending machine e, parallelamente, l'eliminazione delle bottiglie di plastica dagli uffici. La riduzione di sprechi e di inquinamento si è inoltre concretizzata nella sensibile riduzione dei consumi aziendali relativamente all'uso di energia e carta.

Torino, 14 marzo 2024

Domenico Massimo COIRO (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Raffaella VITALE (Consigliere)

Daniele Gaetano BORIOLI (Consigliere)